

Scheda riepilogativa:
Società o consorzio
Microcredito per la Solidarietà s.p.a.
FUNZIONI ED ATTIVITA' PER CONTO DELL'ENTE
Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà
Quota di partecipazione in %
0,99%
Data di inizio
12/01/2006
Data fine
31/12/2050

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI

ESERCIZIO	UTILE ESERCIZIO	PERDITE
2019	€ 4.300,00	
2020	€ 724,00	
2021	€ 475,00	

ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO 2021 SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 0,00
--	---------------

Informazioni di dettaglio:

MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' SPA

www.microcreditosolidale.eu  - info@credisolidale.eu

Partita IVA: 01174090520

Capitale sociale: € 1.000.000,00

(100.000.000 azioni – v.u. € 0,01)

Partecipazione: 0,99% pari ad € 9.900,00

Presidente: Vittorio Stelo

La Società, costituita nel gennaio 2006, si prefigge l'obiettivo di venire incontro alle richieste di sostegno finanziario provenienti da alcune fasce di soggetti in difficoltà, che trovano ostacoli ad accedere ai canali ordinari del credito bancario. Si tratta pertanto di finalità a contenuto sociale, tanto che nell'esaminare le suddette richieste viene tenuto in considerazione soprattutto l'aspetto etico del richiedente piuttosto che i dati patrimoniali e reddituali.

Microcredito, pur avendo una finalità a contenuto sociale, non presta beneficenza a fondo perduto, ma basa prevalentemente l'analisi del merito creditizio più sul profilo etico del richiedente (infatti oltre alla domanda di finanziamento è richiesto di sottoscrivere anche un patto etico) che su indicatori patrimoniali e reddituali. Microcredito reputa fondamentale avvalersi di una rete di relazioni con Associazioni radicate sul territorio al fine di veicolare la comunicazione della sua *mission* e di raccogliere informazioni sulla clientela, infatti, anche nel corso del 2012, i due soci fondatori Pubblica Assistenza di Siena e ARCI Nuova Comitato Provinciale di Siena hanno trasferito alcune quote azionarie ad altre associazioni di volontariato del territorio senese, che attualmente sono arrivate ad essere 48.

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Vittorio Stelo

Vice Presidente: Filomena Convertito

Consiglieri: Luciana Bartaletti, Elena Burgassi, Filippo Neri, Eleonora Maria Cola, Roberto Machetti, Giancarlo Magnani, Paola Paffetti.

Collegio Sindacale

Presidente: Marco Tanini

Sindaco effettivo: Rossana Tiberi

Sindaco effettivo: Ilaria Marchi

Sindaco supplente: Linda Priori

Direttore generale: Piero Luigi Millozzi

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco effettivo Giulio Bruni, dal 7 giugno 2021 la Dott.ssa Ilaria Marchi è subentrata nella carica di Sindaco effettivo ex art. 2401 c.c. fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di Microcredito, convocata per il 5 aprile 2022.

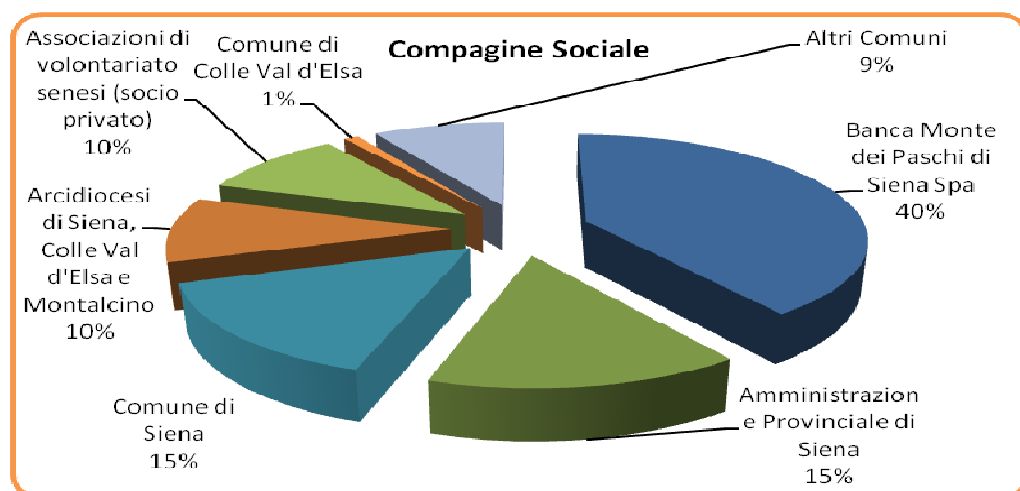
Compensi:

Nessun compenso per gli Amministratori

Si evidenzia come il Comune di Colle di Val d'Elsa non detiene nessun rappresentante negli organi di governo.

La compagine societaria è la seguente:

Socio	Valore Nominale	Quota %
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	400.000,00	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	150.000,00	15%
Comune di Siena	150.000,00	15%
Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino	100.000,00	10%
Associazioni di volontariato senesi (socio privato)	100.000,00	10%
Comune di Colle Val d'Elsa	9.900,00	0,99%
Altri Comuni	90.000,00	9%



La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).

Dall'analisi dei dati e delle caratteristiche operative della Società si evidenzia, come nei precedenti piani di revisione periodica delle partecipazioni redatti dal Comune di Colle di Val d'Elsa ai sensi dell'art. 20 c. 1 TUSP), il permanere di situazioni da attenzionare ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016, ovvero:

- 1) fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies);
- 2) Società priva di dipendenti, o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b).

Rispetto all'aspetto della numerosità del personale, critico sul piano formale, lo stesso ha in realtà rappresentato, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, in quanto il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di

associazioni socie. Inoltre, a sostegno della scelta partecipativa, si evidenzia che, stante la numerosità dell'organo amministrativo, strettamente connessa alla natura della Società ed alle derivanti esigenze di rappresentatività dei soci, gli amministratori ricoprono la carica a titolo gratuito.

Con riferimento al fatturato dev'essere sottolineato che, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato risulta essere ampiamente sotto il milione; tuttavia, se si correla il fatturato al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione

La società ha altresì sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto e tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici.

Negli scorsi anni le due criticità sopra rilevate ai sensi del D.lgs. 175/2016 sono state oggetto di analisi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (prot. DT 47267 del 11.06.2018) che con propria comunicazione ha richiesto all'Amministrazione provinciale considerazioni in merito ai segnalati profili. Con nota prot. 14867 del 10.07.2018 la Provincia ha inviato le proprie risposte a tali rilievi, dimostrando analiticamente quanto sopra espresso circa il fatturato e l'assenza di personale retribuito. Nessun rilievo è stato avanzato dal MEF circa i contenuti di suddetta nota.

Ulteriormente, a seguito della volontà di trasformazione in impresa sociale manifestata dalla Società, la stessa ha presentato in data 15.7.2019 un quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con risposta del 10.7.2020, ha richiamato il comma 4 dell'art. 111 TUB, confermando la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.

Nel corso del 2020 Microcredito ha proseguito con la sua attività, attivandosi su più fronti:

- continuando a erogare finanziamenti, conformando la propria organizzazione alle disposizioni governative in tema di Covid-19;
- sottoscrivendo nuove convenzioni (Diocesi di Grosseto, Comune di Follonica, Cooperativa Sociale Melograno) e formalizzando quella con la Diocesi di Montepulciano, Chiusi e Pienza;
- ha ottenuto dalla Fondazione MPS un contributo per l'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione dei prestiti;
- partecipando al "Tavolo" di coordinamento per la costituzione di un fondo senese di garanzia denominato 'Garantisce Siena' per far avere alle imprese un anticipo sui finanziamenti richiesti secondo quanto previsto dal Decreto Liquidità per l'emergenza Covid-19.

Suddette attività hanno confermato la strategicità della trasformazione in impresa sociale.

Ad oggi il processo di trasformazione della società risulta ancora in corso: la complessità di tale azione ha difatti richiesto, come esplicitato dalla comunicazione del 10.05.2021 pervenuta dalla Società, ulteriori valutazioni e accertamenti più approfonditi sia sulla portata del citato parere del MEF in ordine a taluni "passaggi" non del tutto pacifici e che si prestano a più interpretazioni, sia in ordine all'applicazione dell'art. 4 ("Struttura proprietaria e disciplina dei gruppi") del citato decreto alla nuova impresa sociale, finanche in merito alla stessa praticabilità della soluzione individuata. Per il completamento dell'iter risultano dunque necessari tempi tecnici non brevi, al fine della corretta individuazione della migliore soluzione.

In tal senso è intenzione dell'Ente confermare la sospensione dell'alienazione in applicazione del comma 5 bis dell'art. 24 del D. lgs. n. 175/2016 (TUSP)

in quanto la società risulta funzionale ed attiva nel territorio, rinviando l'eventuale definizione di azioni di razionalizzazione a momento successivo alla definizione del processo di trasformazione della stessa.

L'Amministrazione monitorerà il corretto e regolare svolgimento di tale procedura ed il generale andamento economico-patrimoniale della Società.